(Conto corrente colla Posta)

Abbonamento annuo L. 1.60 la copia. — Per l'estero, se chiesto direttamente lire 4.20, se a mezzo l'ufficio postale del luogo lire 1.60 circa.

Anno VIII N. 2

IL PICCOLO CROCIATO

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Via Prampero N. 4, Udine.

UDINE 2 giug. 1907

Corriere settimanale

L'attentato al presidente del Guatemala.

Il Consiglio di guerra del Guatemala giudicando le persone implicate nell'attentato contro il presidente Cabrera, pronunciò 19 condanne a morte. La sentenza provocò una viva agitazione nel dubbio che le sentenze vengano eseguite; dei 19 due sono italiani.

Il ministro d'Italia informò il presidente Cabrera che i dibattimenti furono manifestamente irregolari e domandò la revisione del processo.

Il corpo diplomatico, riunitosi, decise che ciascun rappresentante delle potenze presenterebbe a Cabrera la domanda di annullamento del processo. Se la domanda non fosse accolta una nota collettiva si dirigerebbe al Presidente.

Un toro che ferma due treni.

La settimana passata un toro fuggì dal mattatoio e si mise sul binario della ferrovia Roma-Pisa. Due treni passeggeri si dovettero fermare ed attendere che guardie e cittadini riuscissero a legare la bestia ed a condurla via.

Quattro morti e dodici feriti per un'elezione austriaca.

Nel comune di Hornrko, presso Leopoli, circoscrizione di Styr, la folla dubitando dell'esattezza del risultato dell'elezione proclamato dal presidente della commissione elettorale, prese a sassate la commissione e i gendarmi, ruppe i vetri delle case e spense i fanali. I dimostranti risposero ai gendarmi, che intimarono loro di sciogliersi, con una fitta sassaiuola. Tre gendarmi furono feriti. I gendarmi allora fecero fuoco, costringendo la folla a disperdersi. [illegible] nove feriti gravemente.

L'inaugurazione del Ponte Umberto I. a Torino.

Domenica scorsa a Torino con l'intervento del Re, giunto al mattino, dei Duchi di Genova, della Principessa Letizia, dell'on. Bertetti, rappresentante il Governo, e di varie notabilità parlamentari, civili e militari, si inaugurò il nuovo grandioso ponte in pietra sul Po dedicato alla memoria di Umberto I.

Il confronto fra Naldi e Murri.

Ricordate il delitto di Bologna di cui vi parlammo tante volte: l'uccisione del conte Bonmartini, per cui fu condannata la moglie Linda Murri (che poi fu graziata dall'ora ministro Sonnino, per intercessione Forri pagato a carte da mille), certo Secchi che viveva in illeciti rapporti colla Linda, il fratello di costei Tullio Murri socialista, la serva Bonetti, e Pio Naldi, tutti come autori o complici dell'assassinio.

Pio Naldi scrisse in carcere dei memoriali facendo nuove rivelazioni.

Negli scorsi giorni si ebbe un nuovo episodio.

Proveniente dal reclusorio di Volterra, e diretto a quello di Oneglia, è passato per Genova Pio Naldi. Probabilmente sarà messo a confronto con Tullio Murri circa le ultime rivelazioni fatte dal Naldi stesso, in seguito alle deposizioni gravi fatte da quest'ultimo nel suo memoriale.

Gl'intrighi del Vaticano a danno degli Stati.

Nell'assemblea nazionale della Repubblica di Columbia il generale Ruiz, anche a nome del collega Destrebo, ha proposto la seguente mozione:

« L'assemblea nazionale costituente legislativa attesta la sua gratitudine all'Ecc. Mons. Francesco Ragonesi, delegato della Santa Sede Apostolica, per gli importanti servizi che l'Ecc. Sua ha prestato alla nazione Columbiana per la pacificazione e la concordia di tutti gli animi nella tolleranza e fratellanza cristiana, dacchè per gran ventura egli giunse in questo paese opportunamente per cooperare coll'Ecc.mo sig. generale don Raffaello Reyes, Presidente della Repubblica, alla nuova opera di nuova politica e di alta importanza per l'avvenire, che si è simbolizzata nel motto: *ricostruzione nazionale*.

« Si dia comunicazione con nota ufficiale all'Ecc.mo Sig. Presidente ».

Il discorso col quale il signor Restrebo ha svolto questa mozione, è stato seguito alla fine da una vera ovazione, e l'assemblea all'unanimità ha approvato la mozione stessa.

Tali, e non altri, possono essere gl'intrighi del Vaticano in danno degli Stati.

Una dimostrazione di 250.000 persone.

I nostri lettori hanno appreso sul foglio di domenica scorsa l'agitazione dei viticultori di Francia.

Ora si ha da Carcassone, che è una delle più belle città della Francia meridionale, che colà vi fu un comizio di più che un quarto di milione di dimostranti: giunti perfino da lontanissimi paesi con lunghissimi treni a breve distanza arrivarono colà dalla sera del venerdì al mezzodì del sabato con brevissimi intervalli.

Nemmeno questa volta l'ordine è stato turbato; ma la popolazione ha manifestato ancora una volta con fermezza il suo proposito di rivolta se non otterrà dal Parlamento piena soddisfazione, ossia una legge più severa ed efficace di quella che è stata presentata alla Camera.

L'intera città era imbandierata più che nelle più grandi feste nazionali.

L'immenso arco di trionfo eretto all'ingresso della città porta l'epigrafe: « Salute ai nostri fratelli nella miseria ».

I dimostranti sono in parte seduti sui marciapiedi dei giardini pubblici; alcuni, sfiniti dalla fatica, si sono gettati a terra a riposare. Quasi tutti portano al cappello una banderuola di carta con scritta.

Allo [illegible] delle trombe, il corteo si mette in moto. Acclamazioni [illegible] salutano il passaggio delle bandiere e delle iscrizioni.

Le scritte portate sul cappello erano: Morte ai falsificatori: non abbiamo redditi e non paghiamo più tasse ecc.

Si sa infatti che non possono vendere il loro vino, perchè i falsificatori fanno concorrenza con vino fatturato collo zucchero.

Gli aspiranti.

La nascita del principe delle Asturie (così si chiama il bambino figlio del Re di Spagna) ha dato occasione alla *Berliner Zeitung* di metter insieme un quadro dei principi ereditari europei secondo l'età.

Il più vecchio di tutti è Leopoldo di Baviera, d'anni 86, il quale ha già però da molti anni la soddisfazione di sedere sul trono quale reggente del pazzo suo nipote Ottone; seguono il principe Maurizio di Altenburgo di 77 anni, erede di suo fratello Ernesto; il duca Filippo di 68 anni, erede presunto di Re Guglielmo del Wurtemberg; Infine il principe Reschad Effendi, di 62 anni, erede del Sultano. Nella cinquantina si trovano i principi ereditari Bernardo di Sassonia-Meiningen (56), Guglielmo di Sassonia-Weimar (52) e il granduca ereditario di Baden Federico (50). Hanno passato i quaranta, i principi di Reuss (49), Gustavo Adolfo di Svezia (49), Sizzo di Schwarzburg (46); Edoardo di Anhalt, il granduca ereditario Francesco Ferdinando d'Austria (43), il principe Ferdinando di Rumenia (41), il principe di Galles (41).

Ancora nella gioventù possono considerarsi i principi Costantino di Grecia (38), Luigi di Monaco (36), Cristiano di Danimarca (36), Danilo del Montenegro (35) e Alberto del Belgio (32). Sotto ai trenta trovansi il Kronprinz tedesco (25), il granduca ereditario di Meclemburgo-Strelitz Adolfo Federico (25), il principe Adolfo di Schaumburg (24) e il principe Luigi Filippo di Portogallo (20). Poi si arriva ai ragazzi: il principe ereditario di Serbia (19), il principe Giorgio di Sassonia, figlio della contessa Montignoso, (14), Boris di Bulgaria (13), la principessa Maria di Lussemburgo (12) e Giosuè di Waldeck (11). Ultimi vengono i bambini, Umberto d'Italia e Alessio di Russia che han tre anni, il principe di Lippe che ne ha 5 e il granduchino di Oldenburgo che ne ha 9, e i bebè: il principe delle Asturie, [illegible] di Assia e il principe di Leopoldo di Coburgo.

Lo sciopero di Terni.

Lo sciopero ancora perdura alle acciaierie di Terni che forniscono allo Stato le corazze delle navi da guerra e per volgere, lo si spera, al fine.

Difatti lunedì il Governo venne interpellato da alcuni deputati dell'Estrema se e come intendesse porsi di mezzo affinchè questo conflitto operaio avesse a cessare.

Fecero molta impressione le cifre esposte da Giolitti: gli operai in due mesi di sciopero hanno perso L. 800,000 di salari, e non hanno ricevuti sussidi che per 4 giorni. Giolitti affermò che se gli operai domandano l'intervento dello Stato, il Governo interpellerà le Terni.

Così si spera, a mezzo del Governo, di far cessare questo flagello che è lo sciopero originato dal non voler accettare per parte degli operai il regolamento che le Terni proposero per ristabilire la disciplina.



Ecco il nuovo personaggio che la cricca anticlericale si prepara a mandare in Parlamento. Come sapete, la Massoneria ha fatto di tutto per unire assieme gli elementi anticlericali e combattere i cattolici. E pertanto liberali, radicali e socialisti, i quali con la Massoneria se la intendono molto bene — si sono uniti. E dalla loro unione — come a Bergamo — uscirà questo bel tipo di personaggio deputato: liberale nella testa; radicale repubblicano nel torso; socialista anarchico nelle gambe. E sarà questo bel tipo, che salverà la monarchia, le istituzioni e la patria.

Povera Italia! Fortuna che i cattolici non dormono; ma lavorano, ma vegliano e sapranno anche da soli salvare dalla rovina questa nostra cara patria.

I deliberati della setta.

Si ha da Roma:

Conforme a quanto fu annunciato, si tenne a Palazzo Giustiniani, presieduta dall'assessore comunale Vanni, una riunione straordinaria dei fratelli massoni. Scopo era quello di rinnovare agli inscritti il giuramento di respingere i conforti religiosi in punto di morte e ciò perchè non si ripetesse lo scandalo verificatosi in questi ultimi tempi, in cui parecchi fratelli hanno voluto morire assistiti dai conforti religiosi.

All'ingiunzione però si sono ribellati alcuni dei presenti, specialmente quelli di religione israelita, notando che non è da uomini seri vincolare in tal modo la libertà individuale.

La riunione fu sciolta e il risultato fu comunicato al gran maestro Ferrari, il quale dicono non ne sia rimasto molto soddisfatto.

E noi figli di Mosè noi figli di Cristo dovremo imparare la santa libertà della nostra fede?

La forca dei socialisti

E' un fatto questo che vi raccontiamo succeduto a Moglia, provincia di Mantova; ma è un fatto comune a tanti altri paesi dove sono socialisti.

La Lega-Muratori di Moglia dunque — secondo un comunicato della *Nuova Terra*, che è un giornale socialista — espelleva dal suo seno Pettenati Marco e suo figlio Antonio, *perchè non vogliono sottostare ai deliberati della Lega*.

Veniva data comunicazione della misura presa, al Pettenati con un biglietto così concepito:

« Quest'assemblea nella sua adunanza del 19 corr. ha deliberato di cancellarvi dai ruoli della lega sotto ogni rapporto del vostro operato ».

Le ragioni delle radiazioni dei ruoli della Lega? Mah! Intanto il muratore radiato, non che espulso, il giorno dopo si ripresenta al consueto lavoro [illegible] di Bondanello.

I compagni leghisti intimano al padrone il solito: « o via lui, o via noi ».

Naturalmente la soluzione è: « via lui; » e lui chiede ai compagni le ragioni della espulsione, che non gli furono ancora comunicate, e i compagni credono di poter sapere che i motivi principali sieno i seguenti:

1. Per aver il Pettinati prestata l'opera sua per il Parroco di Bondanello « a contratto » non a giornata.

2. L'avere il figlio « partecipato ad un pellegrinaggio alle Grazie, portando per di più » — orribile a dirsi — « lo stendardo dei pellegrini! ».

3. Prestare il suo figlio, suonatore, servizio « di cantore in chiesa » nelle principali solennità.

Il muratore espulso, trasecolato si chiede che ci abbia mai a che fare il cantare e il portare stendardi, col miglioramento economico che la lega [illegible] si trova in Italia [illegible]

No; il muratore espulso non si trova nè in Italia nè in Beozia; si trova tra socialisti. Tra coloro cioè che vantano di rispettare la fede degli altri, che proclamano la libertà e il libero pensiero e tante altre belle o brutte cose; e sono poi i più arrabbiati forcaiuoli, che vivono o abbiano vissuto sotto la cappa del cielo.

UNA RIVOLTA IN CINA.

I giornali di Londra pubblicano il seguente dispaccio da Hong Kong: Tutti i funzionari civili e militari di Hong Kong sono stati assassinati e tutti gli yamen bruciati.

La polizia di Swatow si tiene pronta ad impedire la rivolta nel punto aperto al commercio internazionale. La stazione tedesca dei missionari di Simkhon, presso Pakhoi, fu distrutta dalla popolazione indigena. I missionari sarebbero in salvo.

NEL MONDO POLITICO



ITALIA.

La settimana parlamentare fu abbastanza movimentata. Grande ostilità trovò alla Camera il progetto presentato dal Ministro Rava per gli esami nelle scuole medie (ginnasiali, tecniche ecc.), e pare che il Governo voglia ritirarlo, per non fare un fiasco, raccogliendo la disapprovazione dei deputati. Questo progetto è ispirato a quei sentimenti di ostacolare la scuole private (perchè in gran parte sono informate a spirito cristiano) che furono sempre ritenuti come ingiusti e nocivi.

Si discusse anche il progetto sui lavori nelle risaie. I socialisti si mostrarono ostili, ai socialisti si unirono i cattolici quando si trattò di ridurre le ore di lavoro.

Dietro interrogazione di Santini venne deferito all'autorità giudiziaria il giornaluncolo anarchico *La protesta umana*, che come narrammo l'altra volta, incitava al regicidio.

Ricorrendo il centenario della nascita di Garibaldi. Giolitti fece approvare dal Parlamento una legge con cui si concedeva un milione ai superstiti garibaldini poveri.

Si ebbero anche due scandali parlamentari. L'on. Morgari accusò alla Camera il deputato Romano di appartenere alla Mafia napoletana, anzi d'esserne stato uno dei

capi. Romano si è querelato col giornale socialista di Napoli *La propaganda* che mise fuori le accuse.

Turati invece accusò Verzillo d'essere colpevole di reati turpi, innominabili, e si dice che la serie dei deputati colpevoli non sia terminata.

AUSTRIA.

Si dice che la nuova Camera, eletta a base di suffragio universale, sarà aperta il 18 giugno.

I due partiti più forti sono quello dei cristiano-sociali, cui pare s'uniscano anche gli altri deputati cattolici, e quello dei socialisti.

Il numero dei cristiano sociali avrebbe potuto essere anche più forte, ma nelle elezioni di ballottaggio i liberali ed i socialisti si allearono contro i cristiano sociali.

Eh quei socialisti che preferirono nella Camera i deputati ebrei, sfruttatori, ai cattolici che combattono per liberare il popolo dalle usure ebraiche! È questo l'amore del popolo?

FRANCIA.

Un casetto curioso è avvenuto in Francia. La Commissione ha scoperto che le carte di Mgr. Montagnini — di cui si è stato fatto tanto chiasso contro il Vaticano — sono state falsificate più d'una volta nelle traduzioni! E falsificate formando nuovo accuse a carico della S. Sede e di Mgr. Montagnini!

La verità però è venuta anche questa volta a galla: anche questa volta la bugia non ebbe gambe lunghe.

INGHILTERRA.

In Inghilterra si ha un po' d'apprensione per la rivolta che si manifesta qua e là nelle Indie quest'anno che è il cinquantenario della grande rivoluzione del 1857 che costò tanto sangue all'Inghilterra. Le colonie delle Indie sono la fortuna dell'Inghilterra perchè ne ritrae grandi ricchezze. Ma essa sa che il mondo va sviluppandosi anche in Asia. Il Giappone si è sviluppato per il primo: la Cina si risveglia al contatto del Giappone e le Indie sono vicine alla Cina. Se le Indie aprono gli occhi e vogliono farsi indipendenti, mettendo in piede milioni di soldati, con armi e guerra moderni, l'Inghilterra è spacciata per quanto riguarda il suo dominio nelle Indie, e riceve un fierissimo colpo anche dentro di sè, perchè verrebbero a mancare le ricchezze.

Essendo stato respinto il progetto di Byrrel che iniziava l'indipendenza legislativa dell'Irlanda — per cui i cattolici lottano da mezzo secolo — pare che il ministro si dimetta.

GERMANIA.

Mentre si attende la conferenza per la pace nell'Aja, la Germania si arma. Essa dà nuova forza alle navi da guerra, mediante una recente invenzione in modo da rendere la flotta più terribile del mondo.

La farina del diavolo va in crusca

Mentre le navi da guerra francesi sono perseguitate dal *fato*, come direbbero gli antichi, di modo che l'una scompare più tragicamente dell'altra: torna opportuno vedere quali vantaggi abbia ricavato l'attuale governo giacobino della Repubblica dall'incameramento dei beni ecclesiastici.

Il *Cri de Paris* intanto ci offre queste notizie:

«L'attuale guardasigilli appena giunto al potere iniziò una inchiesta sull'impiego del miliardo delle Congregazioni, incamerato dallo stato. L'inchiesta è terminata e i documenti sono chiusi a triplice chiave nel cassetto del guardasigilli. In essi è contenuta la storia veridica e minuziosa del modo con cui i danari delle Congregazioni sono sfumati. I documenti portano anche i nomi dei dissipatori e specialmente degli uomini politici che li hanno aiutati nei loschi affari: sull'incartamento il ministro ha scritto a grandi caratteri: *«Il mio testamento politico»*; e ciò significa per chi lo vuol intendere, che se lo si metterà alla porta, egli metterà carte in tavola, perciò lo si lascia tranquillo».

Da queste parole di color oscuro, si capisce che i fratelli massoni e socialisti hanno fatto man bassa su quei beni, di cui hanno impinguato le loro case. Diamine, sapevamcelo, che quando essi strillano contro i beni della Chiesa, strillano non pel vantaggio della nazione, ma pel vantaggio delle loro tasche!

E vediamo come e qualmente sieno stati liquidati i beni dei conventi soppressi e il cui ricavato doveva andare a beneficio del fondo per le pensioni operaie.

Secondo calcoli fatti all'epoca del ministero Combes, le liquidazioni avrebbero dovuto fruttare circa un miliardo.

La liquidazione invece, riuscita laboriosissima e irta di processi, finora ha impinguato le sole tasche dei liquidatori e degli avvocati. Tra questi ve ne sono alcuni che sono anche deputati e fanno parte della maggioranza parlamentare. Un convento di Limoges fu venduto per 5320 lire, e le spese per la liquidazione ascesero a 5307: cosicchè il tesoro incassò soltanto 13 lire. In altri casi il tesoro è obbligato a pagare una eccedenza sugli introiti per le spese. Così esso ha già sborsato 6 milioni per sostenere i processi. A quanto pare, si è costituito una specie di «trust» per l'acquisto dei beni conventuali: gli acquirenti si danno la mano per deprezzare le proprietà, e vi riescono così bene che hanno comprato per 18.000 franchi una proprietà del valore di 600.000.

E gli operai aspettino! Oh, se il popolo capisse una buona volta questo burlette che gli anticristiani del giorno d'oggi gli giuocano!

Quadro raccappricianto

Impressionante è lo studio del dottor Raoul Brunon sugli effetti dell'alcoolismo tra i fanciulli e gli adolescenti in Francia. Nel rapporto che ha svolto all'Accademia de medicine cita fra gli altri, questo fatto: «Un secolo fa la Normandia era la fonte principale pei reggimenti dei corazzieri. Oggi la Francia è obbligata ad abbassare la statura regolamentare dei suoi soldati e nei reggimenti normanni la paralisi alcoolica è frequente fra i giovani soldati». Un alto funzionario della bassa Normandia in un documento ufficiale così scrive testualmente — secondo il *Petit Temps*: «Il giorno della visita, i tre quarti dei coscritti sono più o meno ubbriachi, molti di essi dondolano sotto l'esame medico; ma ciò che più stupisce è il viso lucido dei sindaci i quali assistono immobili all'esame dei coscritti seduti in lunga fila di 15 o 20 appoggiati al muro. La statistica mette in rilievo che in genere i borghesi, gli ufficiali e gli studenti bevono poco; l'alcoolismo invece aumenta fra gli impiegati, gli operai ed i contadini, soprattutto fra le donne, donde l'intossicazione nei neonati.

«Occorre — conchiude il Brunon — organizzare un *insegnamento antialcoolista* nelle scuole, nei licei, nelle chiese, ai reggimenti; sarà necessario lo sforzo d'un ventennio senza di che la Francia prossimamente sarà matura per essere divorata».

Abbiamo riportate queste cifre per squarciare un velo che riveli quanti orrori vi sono in quella repubblica massonico socialista. Là non si pensa a combattere l'alcool: ce n'è di troppo per combattere Dio e la sua Fede.

La pagina dell'emigrante

Baviera, 21 maggio 1907.

Varia.

Dopo un caldo, quale non si avrebbe potuto aspettare in pieno estate, sì che in molti luoghi il termometro segnava all'ombra 25 centig., eccoci ritornati ad un tratto con due, tre giorni di pioggia, nell'inverno, con madama biancolina in montagna. Del resto tali repentini e sensibili cambiamenti di temperatura non sono rari in questi paesi, giacchè quando è sereno il sole abbrucia coi suoi raggi cocenti e quando Giove pluvio regala la pioggia intirizzisce il naso e le orecchie. Oggi il sole fa capolino di nuovo e vogliamo sperare che il tempo si metta di nuovo al bello, tanto necessario perchè i cari nostri emigranti possano col lavoro guadagnarsi il pane.

Lavoro, a dir vero, non ne manca, anzi straordinaria è la ricerca d'operai. Un forte aumento d'emigranti in America, ed un'affluenza d'operai italiani nell'alta Germania, dove le ore di lavoro sono più ridotte, con maggior compenso giornaliero e miglior vitto, fa sentire penuria d'operai in Baviera ed Austria. Tale penuria si fece sentire, ma in minori proporzioni, anche l'anno passato, ed è per questo che si pensò qui in Baviera di migliorare le condizioni degli operai. Difatti mentre pel passato i fornaciai lavoravano sedici ore al giorno, ora generalmente l'orario è dallo cinque del mattino alle 7 di sera, con un'ora di riposo a mezzodì e mezz'ora nelle ore pomeridiane, dalle tre e mezza alle quattro. Mentre pel passato l'operaio qui non mangiava che polenta tre volte al giorno, ora, fatte pochissime eccezioni, la mattina ha caffè, a mezzogiorno minestra pane e companatico e la sera polenta con formaggio od altro. Perchè chi di dovere vuole sia rispettata la legge ed i relativi regolamenti in vigore in Baviera, anche gli alloggi, ora, si può dire, nulla lasciano a desiderare, ed anche la paga mensile o giornaliera è stata alquanto migliorata. Tutto sommato adunque gli operai italiani si trovano quest'anno in migliori condizioni degli anni passati, ed è motivo a sperare che tali miglioramenti continuino, col farsi sentire la mancanza di mano d'opera.

A Straubing, prov. di Regensburg, già quindici giorni i fornaciai ed i manovali — più d'un migliaio tra italiani e tedeschi — si posero in sciopero e tomendosi disordini furono chiamati rinforzi di truppa da Regensburg e Landsut. Gli italiani stando fermi ai prezzi patuiti in patria col relativi accordanti, non domandavano che diminuzione d'orario, dovendo lavorare dalle quattro ant. alle otto pom., mentre l'orario fissato e praticato generalmente in Baviera è dalle cinque ant. alle sette pom. I tedeschi chiedevano, oltre la diminuzione d'orario, anche aumento di paga.

I capi accondiscero in parte alle domande degli scioperanti, e gli italiani, paghi del miglioramento ottenuto, volentieri avrebbero ripreso il lavoro; ma non così i tedeschi, i quali volendo che i capi accogliessero per intiero i chiesti miglioramenti, continuarono nello sciopero, per cui gli italiani, per non farla da *krumiri*, abbandonarono — non senza danno — in massa la città e partirono in diverse direzioni, in cerca di lavoro, che per fortuna quest'anno non manca, e tengo per certo che tutti sieno ormai occupati. La partenza degli italiani partando fece ottima impressione nell'animo dei nazionali.

La guerra dei socialisti tedeschi ai nostri emigrati.

I socialisti sono internazionali... quando loro commoda. Quando non comoda, però, lo allora si diventa nazionalisti.

Ed è così che i socialisti tedeschi e svizzeri con fraternità... proletaria ed internazionale fanno sempre guerra agli italiani immigrati.

Le gazzette socialiste della Germania e della Svizzera a quando a quando strigliano degli insulti al nostro paese e eccitano gli operai indigeni all'odio di nostra gente emigrata colà.

Questi metodi non sono d'oggi soltanto; è da un pezzo che i giornali socialisti tedeschi chiamano *cinesi* i nostri emigranti italiani, e *arretrato* il nostro paese.

Ciascuno stia a casa propria, essi dicono. Se non fossero le braccia italiane, qua, ci sarebbe grande scarsità di mano d'opera e noi saremmo pagati più profumatamente. E che gli italiani abbiano a crepare di fame. Questo loro non importa all'onta di tutta la tanto decantata solidarietà; loro importa la propria pancia. Si gonfi questa, a costo magari che le altre pancie fraterne crepino di miseria.

Due anni a dietro il *Der Gundstein*, l'organo ufficiale dei sindacati socialisti fra muratori e manovali tedeschi perfino all'impudenza temeraria di invitare gli alemanni del suo cuore, *a protestare civilmente magari a pugni* contro gli italiani.

Educazione marinaresca.

L'arcivescovo di Siracusa, Mons. Bignami, faceva giorni addietro una gita al porto, dove stavano ancorate di ogni nazione navi. Onde avvenne, che passasse vicino alla nave inglese *Prinz of Wales*. Parecchi soldati, che si trovavano sul ponte, avvisato il Vescovo, gli fecero con molto rispetto il saluto militare. Ed erano soldati di una nazione protestante.

Continuando il suo andare, Monsignore passò poi vicino alla nave italiana *Piemonte* e un marinaio — italiano puro sangue — vedutolo, gli lanciò contro un insulto villano. Per la verità, dobbiamo aggiungere, che l'ufficiale di guardia — informato della cosa — inviò a Sua Eccellenza una gentilissima lettera di scusa.

Ma intanto il fatto, anzi i due fatti nella loro cruda realtà, non vi dicono nulla? Qui soldati protestanti che salutano; là soldati italiani che insultano. Non facciamo questione di credenze o di partiti; facciamo questione di galateo... Oh, quanto noi italiani siamo al di sotto delle altre nazioni a questo riguardo!... Ma in compenso, è vero, siamo molto anticlericali.

LEZIONE EVANGELICA



Estensione della carità.

La nostra carità, il compatimento nostro e la misericordia verso il prossimo dev'essere senza limiti, è simile a quella che ha il Padre nostro celeste verso tutti noi; e abbiamo da farlo per amor suo, sapendo che così adempiamo il precetto di amare Iddio coll'amare il prossimo; precetto che Gesù ripete più volte nel Vangelo, e per persuadercene ce ne dà una misura e una ragione molto chiara intelligibile a tutti. Eccola.

"E come volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fate ad essi il simigliante,, È una ragione o una misura di carità che la intendono anche i selvaggi, quella di misurarla sopra sè stessi; che se si trasgredisce, facendo a' suoi simili quello che non si vorrebbe fatto a sè stessi, si viola la stessa legge naturale. Dunque tanto la legge naturale quanto la legge divina concordano nell'imporci questo dovere che è il cardine della vita sociale e cristiana; dalla carità tutta la sua forza ed estensione e senza eccezioni.

"Che se voi amate coloro che vi amano che merito ne avrete? perciocchè anche i peccatori amano coloro che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale merito ne avrete? perciocchè anche i peccatori fanno questo. E se date in prestito a coloro dai quali sperate ricevere, qual merito avete? perciocchè anche i peccatori prestano ai peccatori per ricevere altrettanto,,. Non dovete cioè essere benefattori solo con quelli da cui sperate beneficenza.

"Ma voi amate i vostri nemici, e fate del bene, e imprestate senza sperar nulla; e grande sarà il vostro premio, e sarete figliuoli dell'Altissimo, perch'Egli è benigno verso gl'ingrati e i malvagi. Siate dunque misericordiosi, come anche il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate, e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato. Date e sarà dato a voi, misura buona; e pigiata, e scossa, e traboccante sarà versata nel vostro seno. Perciocchè colla stessa misura, colla quale misurate, sarà rimisurato anche a voi. Ultima ragione e più chiara di tutte.

L'OLTRAGGIO A GARIBALDI.

La Giunta comunale di Vicenza ha deliberato di rendere omaggio alla memoria di Giuseppe Garibaldi, aderendo alle onoranze organizzate dal Comitato parlamentare.

Questa la notizia. E sapete come viene intitolata dalla stampa anticlericale? Leggete il *Paese* dell'altro ieri, il quale la intitola: L'oltraggio a Garibaldi. — Perchè oltraggio? Perchè la Giunta di Vicenza è clericale; e l'adesione dei clericali alle onoranze di Garibaldi suona oltraggio.

Siamo dunque intesi: se non aderite, oltraggiate; se aderite, oltraggiate ugualmente. Dal chè si deduce che qualunque sia il vostro contegno di fronte a Garibaldi, non siete che degli oltraggiatori.

Vale la pena di ciò conoscere, per togliersi dalla briga di pensare al contegno che dobbiamo tenere in certe circostanze in cui si vorrebbero commemorare uomini e fatti patriottici e che viceversa di questi si approfitta solamente per uno sfogo anticlericale.

E' vecchia, ma sempre appropriata la storiella dei due che vanno al mercato con l'asino! È l'unica regola alle nostre azioni è ancor quella della propria coscienza. Fare quello che *dobbiamo* fare; e, quanto al resto, avvenga quello che sa avvenire. Non si chiude la bocca al mondo; nè, tanto meno, riuscirete — per quante concessioni facciate — a diminuire la clericofobia ai nevropatici della setta. Questa la verità; il resto è illusione.

La pagina pegli agricoltori



Molto è il danno che tanto e tanto volte produce nei nostri campi messi ad erba medica o trifoglio, la cuscuta, il *rool*. E come si ha da fare per liberarsi da questa brutta pianta che distrugge tanta raccolta. Ecco: segate bene dove la vedete nonaro, ma segate un mezzo metro di più attorno; questa erba segata poi, mettetela in un sacco, e poi fate bene bruciarla, e non darla da mangiare neppure alle bestie. Dove avete segato, bruciate sopra un po' di paglia, e gettate acqua di solfato di ferro, 20 grammi ogni litro di acqua; smovete con la vanga un po' la terra, e tornate a gettare un po' di semente di trifoglio o medica. Sarete sicuri che così

non nascerà più lì. Ma voi mi direte, come viene, come si propaga questa cuscuta? Subito la risposta: è una pianta e si propaga per seme.

Il seme può essere talvolta trasportato da un luogo all'altro dal vento: talvolta questi semi purtroppo vengano anche gettati nel campo, seminando l'erba, perchè già vi erano in mezzo alla semente che si gettava.

Perciò ricordatevi di avere attenzione quando comperate la semente; se potete fatevela da soli, e prima di seminarla passatela per lo staccio (tàmes): vi sono per questo degli stacci appositi presso i Circoli Agricoli: ed i veri contadini dovrebbero essere provvisti di tutte queste cose, come che il falegname per essere bravo non deve avere solo la sega ed il martello: qualche litro di meno e qualchè attrezzo di più.

Ma torniamo alla cuscuta. Il suo seme è più piccolo di quello delle leguminose: questo seme talvolta lo gettan nel campo anche chi nelle leguminose (trifoglio, medica) vuol gettar ancora il letame.

Vi ho detto prima di non dar da mangiare alle bestie l'erba ove vi è immischiata la cuscuta: prima perchè fa male anche alle bestie e non mangiano volentieri; in secondo luogo perchè se vi sono semi di cuscuta, questi benchè mangiati dagli animali, passano per il loro corpo ed escono intatti, e poi così vanno a terminare nel letame e poi nel campo.

Non andiamo avanti perciò tanto alla buona e con la testa nel sacco, perchè chi sbaglia di testa, paga di borsa.

Da qualcuno si dice che adesso vi è un po' di sosta nei lavori di campagna; ma no, ma no: attendiamo alle viti: nettiamole dalle monate selvatiche, facciamo qualche innesto a verde dove non pigliarono a secco: poi è gia ora di cominciar a dare la prima solforazione. Non dormiamo. Avanti.

Barbe Bepo.

Di quà e di là dal Tagliamento

SANDANIELE.

Acquedotto.

Il nostro, che ci trasporta l'acqua del Rio Gelato, sorgente presso Buia, è una provvidenza, un beneficio stragrande, comprensibile solo a chi ricordi il disagio della vita quando si adoperava l'acqua dei pozzi — prestamente esauriti nelle siccità — e si ricorreva poi al lontano Ledra. Pure l'acquedotto, tal quale è, per la inferiore prenditura alla sorgente, non è sufficiente pei bisogni di tutti massime per coloro che abitano i borghi lontani e Villanova, essendo che l'acqua spillata di qua, spillata di là dai robinetti dei privati e delle fontane pubbliche nella ampia diramazione dei canali sotterranei, non può arrivare che per vasi capillari ai più lontani limiti, anche se giunge per tubi di grosso diametro. Da ciò un po' di malumore, di mormorio, di protesta fra i contadini, che stentano ad attinger la quantità d'acqua loro necessaria per la cucina e per la stalla.

L'autorità comunale e in particolare l'ass. Bianchi Pietro fu Sante col più serio impegno si è messo a studiare la questione e i mezzi onde togliere ogni lamento.

Anzitutto una vigilanza severamente oculata impedirà lo sciupìo d'acqua, avverato in passato molto più di quanto si creda, nel centro. In appresso si avrà la risposta di competenti ingegneri sulla possibilità o meno di realizzare l'idea che senza essere dell'arte, mi perito a proporre come forse la più degna di studio, che cioè dal serbatoio cisterna dell'acqua sito in castello si conducono *direttamente* dei tubi di sufficiente diametro ai borghi lontani mancanti d'acqua. Così per intanto o forse per sempre se è vero che progetti e progettoni di un grande acquedotto dal Rio Gelato al medio e basso Friuli si siano.... disseccati.

Gita scolastica.

Gli scolari più grandicelli delle tre ultime classi hanno assaporato la bellezza delle passeggiate in Comune sotto la direzione di due maestri: alcuni giorni sono i drappelli scolareschi hanno toccato San Pietro di Ragogna, domenica, giunsero sino a Comerzo. Buono l'esercizio podistico, congiunto alla ginnastica: ma fuor di dubbio non avrebbe il plauso di molti genitori e persone serie — il cui lamento esprimo, perchè mi sembra troppo naturale — se le gite, come avvenne ieri, si eseguissero coll'orario dalle *6 alle undici*, il quale procura delle improvvide sferzate di sole ai fanciulli e toglie loro il tempo per adempiere ai loro doveri religiosi, precipuo tra i quali quello dell'ascoltare della Santa Messa.

GEMONA.

Gita scolastica.

Come vi avevo annunziato, giovedì otto mattina alle sei un 350 tra scolari e scolare delle nostre scuole del capoluogo, Ospedaletto e Campo, guidati dai rispettivi maestri e maestre, dal direttore didattico sig. Modotti, dall'assessore della pubblica istruzione, avv. Perisutti con alla testa la fanfara scolastica, al suon di liete marcie partirono per la gita ad Artegna. Ad attenderli fuori del paese si trovavano gli assessori ed insegnanti d'Artegna, i quali li guidarono sul colle s. Pietro. Poco dopo arrivarono altre compagnie di scolari di Montenars e d'Osoppo che s'unirono ai primi.

Qui venne loro distribuita una parca colazione che venne divorata, come lo potete ben immaginare, in un attimo da quel minuscolo esercito. Dopo un po' di solazzo, l'avv. Perisutti pronunciò loro un bellissimo discorso d'occasione inneggiando alle passeggiate scolastiche, che procurano sempre un igienico e piacevolissimo divertimento.

Rimessosi in colonna fra una corona di evviva ed al suono della fanfara, se ne ritornarono ai patri lari contenti come pasque.

Consiglio comunale.

All'ultima seduta del Cons. Com. figurava all'Oggetto 7; *La tanto desiderata Piazza del Ferro*. Il Segretario dà lettura della relazione fatta dalla Giunta Municipale con la quale dopo ribattuti tutti gli appunti fatti contro il ricorso Pividori Bortolo e compagni presentato alla Reg. Prefettura propone sia fatta istanza al R. Prefetto per il riggetto del ricorso stesso e l'approvazione delle deliberazioni consigliari 27 aprile u. s.

L'esecuzione del primo concerto della banda gella Società cattolica

sotto l'abile direzione del nuovo maestro signor Angelo Cornacchia ha superato la generale aspettazione. Si distinsero in special modo la prima cornetta del signor Luca Madrassi, nell'*Histoire de un Pierrot*, il quartino sig. Giacomo Toso nell'*Arlesienne*. Bene tutti gli altri.

Alle congratulazioni fatte al maestro da molti cultori di musica aggiungiamo anche le nostre ben certi che egli con il suo zelo e la sua valentia saprà condurre la banda a nuovi e insperati successi.

La messa novella.

Al caro suono delle nostre campane molta gente accorse domenica ad udire la prima messa del novello sacerdote Luigi Seravalli.

La cantoria sotto l'abile direzione del M.' R. D. Luigi Venturini, cantò benissimo una Messa di Oreste Ravanello, ed il parroco suo zio Don Foschiani tenne un erudito e commovente discorso che strappò le lagrime a più d'uno dei presenti.

Il pranzo di circa quaranta coperti, fornito nell'ospitale casa paterna a cura dei fratelli nulla lasciò a desiderare.

Anche i vesperi del Tharmignon furono cantati, e, quando si mette pre Luigi, non si scherza.

La banda della Società Cattolica terminato il concerto sotto la Loggia Municipale si recò anch'essa ad aggiungere la propria nota gaia alla festa suonando liete marcie.

CIVIDALE.

Per ricordare

la loro patrona S. Cecilia, i membri della nostra Banda Cittadina, domenica si portarono nel dopo mezzodì in corpore e in montura a S. Pietro al Natisone, ove tennero un concerto con scelti pezzi, passando poi ad un simposio in fraternità: circa le dieci fecero ritorno alla città: molti furono i cittadini che a piedi o con carrozza si portarono parimenti a S. Pietro.

Alle 6 di domenica mattina

si videro passare per la città una lunga fila di giardiniere, che venivano da Udine, cariche di persone d'ogni ceto e condizione. Chi erano, dove andavano? Era un pellegrinaggio dei Terziari di Udine alla B. V. di Castel Monte: una bellezza di 110 persone, portanti senza rispetto umano la sigla di terziario sul petto. Lì accompagnava l'amatissimo Padre Francesco da Scave: il Rev. Padre Sisto li attendeva già con altri a Castel Monte da ieri. Questa sera furono di nuovo di ritorno, per portarsi a Udine.

L'acquedotto più grande

di tutto il Veneto, che comincierà alle sorgenti di Stupizza per attraversare tutta la Slavia, il territorio di Cividale, che continuerà per Cormons e poi giù giù in tanti e tanti altri paesi, con diverse ramificazioni, verrà. Le pratiche sono già inoltrate, e procedono bene, e tutto fa sperare che quest'opera veramente umanitaria e di tanta utilità per tanti e tanti paesi che soffrono la penuria di questo necessarissimo elemento, abbia ad essere quanto prima un fatto compiuto.

Speciale lode va data in questo, all'instancabile pro-sindaco di Cividale, perito Antonio Miani.

I lavori

di demolizione delle case e muraglie adiacenti all'ex palazzo Gaspardis, sono quasi terminati.

AMPEZZO.

A palazzo.

Domenica questo consiglio comunale ebbe a trattare sopra un lungo ordine del giorno. Gli oggetti di una qualche importanza però erano due soli: aumento di stipendio allo stradino comunale e prestito di L. 10.000 con la Banca Carnica (II. lettura). D'impianti industriali nulla affatto.

Quanto al primo fu stabilito di portare il salario da L. 550 a L. 700 annue; quanto al mutuo si confermò quello che erasi deliberato in altra seduta: contrarlo cioè e subito.

Tra i due litiganti... gli avvocati godono.

Era finita a tutto vantaggio del Comune la lite tra quest'ultimo e la ditta O. Spangaro, il quale sapendo ormai di dover pagare, aveva avanzato all'amministrazione comunale la proposta di un arbitrato che liquidasse in via definitiva i danni e le spese. La proposta però venne respinta e il Tribunale dovrà un'altra volta occuparsi della cosa.

Prosit!

L' nuove industrie.

Nel laboratorio del signor Tobia Nigris, costruito con molto buon gusto e con tutte le esigenze della tecnica. Sono già messi a posto il torno, la segatrice e il colossale batti-ferro: manca solo la piallatrice, la quale sarà certo fra pochi giorni. Sono già anche incominciati i lavori e proprio di questi giorni si attende alla fabbricazione di sedie e *cariole*. Auguri all'intraprendente industriale di grossi e grassi guadagni.

Dal vero.

Egli. Perchè volete contrarre un nuovo prestito di L. 10000? *Lui*. Perchè? Perchè l'amministrazione vecchia ci ha lasciato L. 38000 da riscuotere. *Egli*. Nientemeno! E dove sono andate a finire? — A questa inaspettata sortita *Lui* brontolò fra i denti: *Vergognati, sei un clericale* e se ne andò a......... sporre querela per il formaggio.

MOGGIO UDINESE.

Un annegato nel Fella.

Mentre scrivo una barella a mano trasporta alla cella mortuaria di questo cimitero il cadavere di un giovinotto estratto dal Fella nella località *Barbur* nei pressi del casello del *Golt*. L'Autorità e la forza pubblica furono sul luogo per le constatazioni di legge.

Egli è Barbarino Giovanni detto Staraz di Osseacco di circa anni 27 bellissimo giovane, alto, tarchiato, che faceva l'arrotino nei pressi Gorizia (Trieste) e doveva sposarsi il mese di giugno essendo diggià uscita la prima pubblicazione di matrimonio, con una ragazza di S. Giorgio, certa Barbarino Giuditta di Ossarico che ora, poveretta, piange la fine miseranda del fidanzato.

Non si conoscono ancora i risultati dell'inchiesta che fa l'Autorità per sapere se trattasi di accidente o di delitto.

SAURIS DI SOPRA.

Fulmine sulla Chiesa.

Sabato scorso circa le tre pomeridiane imperversando in questi contorni un furioso temporale tra l'irruente scrosciar della pioggia e della grandine, si udì all'improvviso uno scoppio fragoroso di folgore, che pose in stato di apprensione la maggior parte degli abitanti. Era indizio evidente che qualche catastrofe improvvisa era avvenuta. Ed infatti il fulmine con quel suo ordinario galateo si era scaraventato sulla nostra Chiesa cagionando dei guasti e delle screpolature nelle pareti interne. Fortuna volle che in Chiesa non si trovasse alcuno, altrimenti parecchie persone sarebbero state coinvolte nello strano cataclisma. Ed il beccamorto, che era intento a scavare la fossa per un bambino morto in quel giorno, ebbe *l'alta idea* di ripararsi dall'irruente pioggia recandosi alle case vicine, altrimenti egli, se si fosse ritirato in Chiesa, come fece già altre volte, sarebbe rimasto vittima ed anzichè fare la fossa agli altri, l'avrebbe fatta a se stesso.

CISERIIS.

Messa novella.

Domenica il novello sac. D. Pietro Flamia celebrò la sua prima Messa in Ciseris fra l'esultanza di quella popolazione che da tempo immemorabile non aveva assistito alla gentile e poetica festa. Per timore dell'ingordo cestino devo limitarmi ad un denso riassunto. Funse da padrino al novello sac. Mons. Leonardo Sbuelz. Il discorso d'occasione fu tenuto da quell'anima d'apostolo che è il P. Pio Gabòs che con rapida e felice rassegna enumerò i tanti benefici che il sacerdote ha fatto attraverso i secoli alla classe operaia.

La Messa fu cantata dai giovani cantori del Collegio Stimmatino di Gemona. L'esecuzione fu inappuntabile. Il pranzo, di 50 coperti fu animato dalla più schietta allegria.

Fra i commensali notò il sindaco, il segretario ed il medico di Ciseris, il regio subeconomo signor Antonio Candiago, il signor Fabiani di Paularo, la signora ved. Tosolini, i dottori Luciano Fantoni e Giuseppe Palese di Gemona. E i doni? Per farne un elenco completo dovrei riempire — Dio me ne guardi! — un'intiera colonna.

In una parola fu una festa riuscita ravvivata dal più sincero entusiasmo cui prese viva parte la popolazione. Congratulazioni al neo Sac. che ha potuto ieri constatare come il popolo consideri tuttora il prete come amico e benefattore.

FORNI DI SOPRA.

Lieto convegno.

Domenica fummo rallegrati dall'intervento di un bel numero di Ampezzani, che portarono fra noi una nota di allegria elettrizzante. Il sig. Giuglio Candotti Pezza, allo scopo di far conoscere la reale birra di Puntingam, ebbe il geniale pensiero di raccogliere le persone più distinte del paese nell'albergo all'*Ancora*, dove fu servito della birra eccellente e un generoso *consummè*.

Uno splendido concerto fonografico rallegrò la serata, che passò fra il più schietto umorismo. Vada da queste colonne un caldo ringraziamento al simpatico sig. Giuglio Pezza per le ore di godimento intellettuale procuratoci e ai gentili componenti la brigata ampezzana.

VILLA SANTINA.

Per la decenza.

Girano per i paesi carnici alcuni sfrontati giovinastri cantando al suono di una armonica e vendendo oscene canzoni. Se questi giovinastri, sani e robusti, s'accontentassero di mangiare il pane a ufo, pazienza; ma che abbiano a girondolare pei paesi e acquistarsi il vitto a prezzo della pubblica e sfacciata immoralità, questo è troppo.

Se i tutori della pubblica moralità impediranno a che simili esseri non abbiano a inquinare altri paesi, adempiranno ad un loro dovere sacrosanto ed al voto di tutti gli onesti.

TREPPO CARNICO.

A certi socialisti.

I signori socialisti di qui, corrispondenti molto veritieri (?) del *Lavoratore*, pensino a digerire le querele che si sono buscate «per aver detta la verità!!!» e digerite queste, potranno pensare «alle Madonne ed ai reverendi».

Se mai pensaste, anche in seguito, di mandarmi per posta il *Lavoratore*, vi avverto che basta un francobollo da 2 cent. e non da 5. Non pesa mica tanto l'organo dei socialisti? *Il Curato.*

ARTA.

Trenta punti di sutura.

La giovane sposa Maria Talotti-Morassi, d'anni 22, madre di due creaturine, della vicina frazione di Cedarchis, nelle ore pom. del 23 u. s., si recò a prendere una gerla di legna, nella località Chiandoes.

Inciampatasi cadde, e ruzzolò per parecchi metri lungo la china del monte, riportando profonde lacerazioni alla testa e al petto.

Da alcune sue compagne, la disgraziata donna venne trasportata alla sua abitazione.

Chiamato d'urgenza il medico dott. Luigi Sacchi, dopo averle raso completamente la folta capigliatura, le applicò ben 30 punti di sutura.

La misera donna versa in gravissime condizioni: tuttavia non si dispera di salvarla.

TARCENTO.

Collegiali in gita.

Domenica mattina col primo treno accompagnati dai loro maestri arrivarono fra noi gli alunni del Collegio Arcivescovile della vostra città, e si portarono a Pradielis per visitare i grandiosi lavori del cav. Malignani.

Ritornarono poco dopo mezzogiorno, e pranzarono all'Albergo Centrale (De Monte).

S. LEONARDO.

Messa novella.

Domenica nella chiesa di Cosizza celebrò la prima messa il sacerdote Tomasettiz Alessandro, con larghissimo concorso di gente da tutti i paesi contermini.

Dopo la cerimonia ebbe luogo un sontuoso pranzo, al quale parteciparono numerosi invitati.

TALMASSONS.

Strascichi... dell'Esposizione di Milano.

E' una coda, ma splendente come di cometa. La nostra Cassa rurale ha ricevuto da poco l'annunzio che la Giuria internazionale le ha assegnato il *diploma di medaglia d'oro* per collaborazione al 2. Gruppo dell'Opera dei Congressi Cattolici. Tempo fa le fu assegnata anche *medaglia di bronzo*, non si capisce bene per quale altro titolo,

All'esposizione di Udine ebbe *medaglia d'argento, di bronzo* e *menzione onorevole*. E' dunque premiata su tutta la linea! Benone.

MAIANO.

Bambino affogato.

In S. Salvatore, borgata di questo Comune, domenica alle ore 18, un bambino di anni 1 1/2 per nome Minisini Ettore di Valentino, fuggito per un momento dalla sorveglianza della mamma, trastullandosi andava a cadere in una fogna, profonda un metro che trovavasi nel cortile della casa di abitazione della famiglia Minisini Innocente.

Pochi minuti erano trascorsi che il disgraziato bambino trovavasi nell'acqua, quando per di là passò un suo zio, che prontamente lo trasse fuori dell'acqua, ma il povero bambino non dava segno di vita.

Accorse tosto il dott. Colussi di Buia che trovavasi per combinazione nella borgata ed in seguito i medici dottori Venchiarutti e Stellin, ma a nulla valsero le loro cure.

Fu pure sul luogo subito dopo il brigadiere dei carabinieri sig. Molesini per le constatazioni di legge.

L'OPERA DEL SEGRETARIATO DEL POPOLO

Continuiamo a rilevare l'opera salutare del nostro segretariato del Popolo in favore degli emigranti.

Candusso Massimo di Luigi, ventenne, comune di Moruzzo, ai 2 dello scorso mese di febbraio lavorando sotto la Ditta Saturn (Ziment Fabrik) a Brunsbüttelchoog, fu vittima d'infortunio sul lavoro.

Condotto all'ospedale provvisoriamente eretto dalla stessa Società, venne curato fino al 13 di marzo, indi rimpatriò perdurando tuttavia la grave lesione alla mano destra, che lo rendeva impotente a qualsiasi lavoro.

Per caso venne a sapere che il Segretariato del popolo di Udine s'occupa di assistere gratuitamente gli emigranti; senza perdere un minuto di tempo ai 12 di aprile si portò da noi per vedere sul da farsi.

Questa gita fu per il Candusso una vera fortuna giacchè in data 21 maggio, dopo 38 giorni appena, il Segretariato del Popolo gli otteneva una rendita mensile di marchi 59,50 pari a lire 74,40 al mese.

Così pure la vedova Angelica Candusso (Muris Ragogna), che, ai primi di maggio del corr. s'era rivolta a questo Segretariato per ottenere un aumento della rendita che arbitrariamente le avevano ridotto, ebbe il piacere di vedersi tosto esaudita, come risulta da speciale nota in data 22 maggio, diretta al Segretariato del Popolo.

Non parole ma fatti!

Cronaca cittadina

Avviso ai Cresimandi.

Nei prossimi mesi di Giugno e Luglio i fanciulli potranno essere cresimati soltanto nei seguenti giorni:

1. Nella Domenica 16 Giugno, a mezzodì in Arcivescovado.
2. Nel Sabato 29 Giugno in Rosazzo alle ore 8.
3. Nel Venerdì 12 Luglio, festa dei Santi Ermacora e Fortunato, nella Chiesa di S. Antonio Ab. in Udine, alle ore 8 e a mezzodì.

Una lezione.

Martedì comparve davanti al Tribunale il *Lavoratore Friulano*, incolpato di eccitamento a delinquere, per avere in occasione dello sciopero dei falegnami istigato gli scioperanti a dare una lezione ai proprietari... La lezione invece se l'ebbe lui, il cui gerente fu condannato a 15 giorni d'arresto. Non li farà per la legge del perdono; ma intanto la lezione non è mal data per questi istigatori di odio e di violenze.

Mons. Pellizzo assolto.

Il 24 u. s. nel pomeriggio innanzi al Pretore del I Mandamento, avv. Gino Pavanello, si è svolto il processo contro Mons. Pelizzo, Vescovo di Padova, imputato di contravvenzione alla Legge sugli infortuni sul lavoro.

Il processo è originato, come i lettori ricorderanno, dalla tragica fine della povera suor Carlotta da Ros, addetta al molino del Seminario; la quale impigliatasi con le vesti nell'albero di trasmissione del motore elettrico rimase orribilmente stritolata.

I socialisti avevano fatto il *can can* intorno a questa disgrazia, accusando Mons. Pellizzo di omicidio colposo, d'infrazione alle leggi sul lavoro ecc. Ebbene, egli fu assolto da tutte le accuse, anche dalla contravvenzione... Naso dei socialisti.

Chiamata alle armi per manovre e istruzione.

Dal *Giornale Militare* togliamo le seguenti chiamate per istruzione, che interessano la nostra provincia.

Per il *20 luglio* per giorni 30:

a) I militari di prima categoria della classe 1882 ascritti alla specialità pontieri del genio esclusi i lagunari ed il treno di tutti i distretti del Regno.

Per il *1 agosto*. per 30 giorni:

I militari di prima categoria della classe 1882 dell'esercito permanente e della classe 1877 dell'artiglieria mobile ascritti all'artiglieria da costa e da fortezza, compresi i provenienti dalle compagnie operai di artiglieria di tutti i distretti del Regno.

Per il *5 agosto* per giorni 20:

I militari di prima categoria della classe 1881 ascritti ai reggimenti alpini 2, 3, 4 e 7 dei distretti di Belluno, Casale, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinerolo, *Sacile* Torino, Treviso e Vercelli.

Per il *19 agosto* per 20 giorni:

I militari di prima categoria della classe 1881 ascritti alla fanteria di linea dei distretti di Belluno, Bologna, Cuneo, Forlì, Genova, Lecco, Lodi, Mantova, Modena, Mondovì, Padova, Parma, Pinerolo, Ravenna, Rovigo, *Sacile*, Savona, Torino, Treviso, Varese, Venezia, Verona e Vicenza.

Per il *1 ottobre* per 20 giorni:

a) I militari di prima categoria della classe 1882 ascritti all'artiglieria di campagna escluso il treno ed all'artiglieria a cavallo escluso il treno ed all'artiglieria da montagna di tutti i distretti del Regno.

b) I militari di prima categoria della classe 1878 i quali faranno passaggio alla milizia mobile nel giugno prossimo ascritti alla specialità ferrovieri del Genio di tutti i distretti del Regno.

c) i militari di prima categoria della classe 1879 dell'esercito permanente e del 1877 della milizia mobile ascritti alla specialità specialisti del Genio di tutti i distretti del Regno.

Per un periodo di giorni 25:

a) I militari di prima categoria della classe 1876 ascritti alla specialità telegrafisti del Genio, escluso il treno, classificati quali trasmettitori di tutti i distretti del Regno.

b) I militari di prima categoria della classe 1882 ascritti alla specialità minatori del Genio compreso il treno di tutti i distretti del Regno eccettuati i distretti di Bari, Cagliari, Caltanisetta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Girgenti, Lecco, Potenza, Sassari, Siracusa e Taranto.

APPUNTI DEL MEDICO.

Pur nella tarda età!

Per quanta sia l'efficacia di un rimedio non è certo negli individui ad età avanzata che dovesse sperimentarne l'azione specialmente se questo rimedio è indicato contro malattie costituzionali datanti da moltissimi anni, e non di rado ricevute fin dalla nascita per funesta eredità.

Nella vecchiezza gli organi, i tessuti stanchi, usurati, mal reagiscono agli stimoli esterni, e le malattie stesse assumono in quest'epoca della vita un carattere peculiare, presentano un quadro ben diverso da quello che si osserva nei giovani ed anche nei maturi.

E' quindi di massimo interesse l'apprendere che pur nei vecchi gottosi si può con opportuni rimedi portare dei miglioramenti che la natura del male, l'antica data di esso e l'età del paziente mai farebbero sperare.

« Ho somministrato, così scriveva l'egregio dott. cav. Sebastiano Cannata di Palermo, l'*Antiagra*, (Bisleri di Milano) a mio padre gottoso di vecchia data e posso assicurare che gli accessi dolorosi sono molto diminuiti di intensità e di frequenza, esito ottimo, tenuto conto che nessun altro specifico avevagli recato il minimo beneficio».

D.r Constans.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati.

Grani. — Martedì furono misurati ett. 186 di granoturco.

Giovedì. — Ett. 681 di granoturco.

Sabato. — Ett. 294 di granoturco e — di sorgorosso.

Mercati scarsi.

Cereali.

			all'ettolitro
Granoturco	da	L.	9.— a 11.50
Cinquantino	da	»	9.— a 9.75
Segala	da	»	13.25 a 13.50
Sorgorosso	da	»	7.25 a 7.50
			al quintale
Frumento	da	»	23.50 a 24.25
Avena	da	»	22.— a 23.25
Farina di frumento da pane bianco		»	29.— a 32.50
Farina di frumento da pane scuro		»	20.— a 24.—
Farina di granoturco depurata		»	17.— a 21.—
Farina di granoturco macinafatto		»	16.— a 19.—
Crusca di frumento		»	14.— a 15,50

Legumi.

			al quintale
Fagiuoli alpig.	da	L.	—.— a —.—
» di pianura	da	»	15.— a 25.—
Castagne	da	»	—.— a —.—
Marroni	da	»	—.— a —.—
Patate	da	»	7.50 a 8.—
Patate nuove	da	»	28.— a 38.—

Formaggi.

		al quintale
Formaggi da tavola (qualità diverse)	L.	165.— a 220.—
Formaggio montasio	»	185.— a 230.—
Formaggio tipo comune (nostrano)	»	145.— a 160.—
Formaggio pecorino	»	300.— a 320.—
Formag. Lodigiano	»	275.— a 320.—
Formag. Parmeggiano	»	290.— a 280.—

Burri.

		al quintale
Burro di latteria	L.	255.— a 265.—
» comune	»	235.— a 250.—

Carni (all'ingrosso).

		al quintale
Carne di bue (peso vivo)	L.	—.—
» (peso morto)	»	156.—
» di vacca (peso vivo)	»	—.—
» » (peso morto)	»	140.—
» di vitello »	»	120.—
» di porco (peso morto)	»	—.—

Salumi.

			al quintale
Pesce secco	da	L.	110.— a 145.—
Lardo secco	da	»	170.— a 180.—
Strutto	da	»	160.— a 170.—

Pollerie.

		al kilogr.
Capponi	da L.	1.35 a 1.45
Galline	»	1.15 a 1.40
Polli	»	1.35 a 1.50
Tacchini	»	1.20 a 1.40
Anitre	»	1.10 a 1.20
Oche	»	0.80 a 0.95

Uova al 100 da L. 6.— a 6.50.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliato) da lire 2.20 a 2.50 al quint.

Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 1.70 a 2.— al quint.

Carbone forte da L. 7.50 a 9.— al quint.

Foraggi.

Fieno dell'alta I.a qualità da L. 8.10 a 9.—, II.a qualità da 7.30 a 8.10

Fieno della bassa I.a qualità da 7.50 a 8.60, II.a qualità da L. 6.30 a 7.50.

Erba Spagna nuova da L. 4.25 a 5.—.

Paglia da lettiera da L. 3.30 a 4.30.